

## La Ferrari della polizia locale di Milano protagonista a Saronno

**Pubblicato:** Martedì 10 Aprile 2018



La **Ferrari 458 Spider** della polizia locale di Milano è stata protagonista del martedì della città degli amaretti.

La vettura è **tra i beni sequestrati alla criminalità organizzata** assegnati alla polizia locale di Milano per **progetti di educazione alla legalità**. È stata confiscata nel settembre 2015 ed è stata affidata alla polizia locale grazie alle leggi antimafia, che stabiliscono la confisca di beni mobili sequestrati e il loro affido da parte del tribunale in custodia giudiziale agli organi di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco che ne facciano richiesta. Nel corso dell'anno i 'ghisa' milanesi incontrano oltre 55 mila ragazzi, per progetti di educazione stradale e civica. La trasformazione del mezzo da auto civile confiscata a mezzo delle forze dell'ordine è stata fatta dalla stessa Ferrari, mentre un'altra società leader internazionale delle carrozzerie speciali, decisamente locale, la Carrozzeria Marazzi di Caronno Pertusella, sempre a titolo gratuito ha preparato il veicolo con i colori e le dotazioni d'obbligo.

Il mezzo è arrivato scortato dal personale del comando meneghino **al teatro Giuditta Pasta** dove in mattinata era previsto lo spettacolo di educazione stradale per 500 bimbi delle scuole elementari cittadini. Gli alunni e insegnanti hanno potuto ammirare il mezzo prima di entrare ad assistere allo spettacolo del vigile **Ciro**. A spiegare ai bimbi, con parole semplici adatte alla loro età, il valore della vettura, che supera anche il fascino, Gianluigi Selmi della polizia locale milanese: "Quest'auto è stata tolta a persone che hanno fatto cose cattive e guadagnato soldi in un mondo non corretto. Questo ci insegna che il crimine e l'infrangere le regole non paga e che soprattutto tutto quello che si ottiene prima o poi dovrà essere restituito".

Terminato lo spettacolo l'auto è stata "protagonista" in piazza Libertà dove è rimasta a disposizione dei saronnesi fino alle 16. Tante le domande e soprattutto le foto condivise poi sui social.

di Sara Giudici